

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata. C. 1486 Caramanna (<i>Esame e rinvio</i>)	77
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	78
AUDIZIONI INFORMALI:	
Seguito dell'audizione informale di rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) sui risultati delle aste per il Servizio a tutele graduali dell'elettricità	78
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-02209 Evi: Iniziative di competenza volte a fronteggiare la crisi industriale degli stabilimenti Delgrossi di Nichelino	79
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	81
5-02205 Squeri: Sulle informazioni relative al prezzo dei carburanti da esporre presso i distributori	79
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	82
5-02207 Peluffo: Iniziative di competenza per assicurare maggiore certezza agli operatori del commercio al dettaglio e uniformità nell'applicazione delle norme di settore	79
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	83
5-02208 Pavanelli: Iniziative di competenza a sostegno delle PMI per una produzione efficiente e decarbonizzata alla luce dell'imminente adozione del regolamento UE c.d. Ecodesign ..	80
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	84
5-02206 Cavo: Azioni di competenza a tutela e sostegno del tessuto commerciale del Paese .	80
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	85

SEDE REFERENTE

Mercoledì 27 marzo 2024. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI.

La seduta comincia alle 13.50.

Delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di

interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata.

C. 1486 Caramanna.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gianluca CARAMANNA (FDI), *relatore*, esponendo in sintesi i contenuti del provvedimento in esame, riferisce, innanzitutto, che la proposta di legge in esame, recante delega al Governo in materia di riordino delle norme relative alla concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, è composta da tre articoli.

Segnatamente, fa presente che l'articolo 1 delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per il riordino e il coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio per l'installazione di strutture amovibili funzionali all'attività esercitata, previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio, con specifico riferimento agli interventi soggetti ad autorizzazione, controllo e gestione dei beni soggetti a tutela e all'uso dei beni culturali interessati.

Ricorda che tale decreto legislativo è adottato su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro delle imprese e del made in Italy, acquisito il parere delle associazioni maggiormente rappresentative delle imprese di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande. Si dispone che lo schema di decreto legislativo, corredato di relazione tecnica, venga poi trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione.

Rileva poi che l'articolo 2 della proposta di legge enuncia i seguenti principi e i criteri direttivi della delega legislativa: armonizzare e uniformare le disposizioni previste dal citato codice dei beni culturali e del paesaggio con la disciplina in materia di rilascio delle concessioni di spazi e aree pubbliche di interesse culturale o paesaggistico alle imprese di pubblico esercizio da parte dei comuni; prevedere una disciplina

organica, efficace e coerente della materia, temperando la tutela dei beni culturali e di interesse paesaggistico con gli obiettivi di governo del territorio degli enti locali e con gli obiettivi di carattere economico e di programmazione degli investimenti delle imprese, ferma restando la tutela della sicurezza, dell'ordine pubblico e del decoro urbano.

Segnala, infine, che l'articolo 3 dispone – nelle more dell'emanazione del predetto decreto legislativo delegato – una proroga fino al 31 dicembre 2024 dell'efficacia delle autorizzazioni e delle concessioni per l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico rilasciate ai sensi della normativa emergenziale adottata durante la pandemia da Covid-19, e comunque fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni di riordino della materia ai sensi del medesimo decreto legislativo, fatta salva la disdetta dell'interessato. Rimarca che tale proroga è comunque subordinata all'avvenuto pagamento del canone unico patrimoniale di cui all'articolo 1, comma 816, della legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) ricordando, peraltro, che comuni possono prevedere la riduzione o l'esenzione dal pagamento del canone unico per le medesime attività.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 27 marzo 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 27 marzo 2024.

Seguito dell'audizione informale di rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e am-

biente (ARERA) sui risultati delle aste per il Servizio a tutele graduali dell'elettricità.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 15.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 27 marzo 2024. — Presidenza del presidente Alberto Luigi GUSMEROLI. – Interviene il sottosegretario di Stato per le imprese e il made in Italy Massimo Bitonci.

La seduta comincia alle 15.20.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-02209 Evi: Iniziative di competenza volte a fronteggiare la crisi industriale degli stabilimenti Delgrossi di Nichelino.

Marco GRIMALDI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco GRIMALDI (AVS), replicando, si dichiara non soddisfatto della risposta e stigmatizza che la regione Piemonte non abbia chiesto al Governo di intervenire nella vicenda. Evidenzia che i dipendenti degli stabilimenti in oggetto si ritrovano altresì senza ammortizzatori sociali e senza prospettive per il futuro in quanto l'azienda in liquidazione non potrà accedere alla misura prevista dal decreto-legge proroga termini che estende il ricorso agli ammortizzatori sociali alle aziende in crisi del settore *automotive*. Crede che sia necessario cambiare le norme che non permettono alle aziende in liquidazione di accedere alle misure di sostegno in vista di una futura reindustrializzazione. Conclude sottolineando le responsabilità del gruppo Stellantis che riducendo drasticamente la

produzione di veicoli in Italia e, in particolare, a Torino trascina nella crisi l'intera filiera andando quindi contro gli interessi nazionali.

5-02205 Squeri: Sulle informazioni relative al prezzo dei carburanti da esporre presso i distributori.

Luca SQUERI (FI-PPE) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca SQUERI (FI-PPE), replicando, ringrazia il sottosegretario Bitonci e si dichiara soddisfatto. Ricorda che nel corso della discussione sulla conversione in legge del decreto-legge n. 5 del 2023 molti tra i soggetti ascoltati in audizione avevano indicato come l'obbligo di esposizione dei cartelli riportanti i prezzi medi di riferimento per ciascuna categoria di carburante fosse inefficace se non dannoso, cosa che aveva anch'egli personalmente rimarcato. Osserva quindi che quanto sentenziato dal Consiglio di Stato accoglie giustamente tali rilievi. Apprezza l'attenzione oggi mostrata dall'Esecutivo ma raccomanda al Governo, nella sua annunciata azione, di tenere in debito conto le indicazioni dell'AGCM e le prescrizioni del Consiglio di Stato contenute nella sentenza del febbraio scorso.

5-02207 Peluffo: Iniziative di competenza per assicurare maggiore certezza agli operatori del commercio al dettaglio e uniformità nell'applicazione delle norme di settore.

Debora SERRACCHIANI (PD-IDP), che interviene in videoconferenza, illustra l'interrogazione in titolo di cui è cofirmataria.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Debora SERRACCHIANI (PD-IDP), che interviene in videoconferenza, replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta pren-

dendo comunque atto che, a breve, il Governo ha intenzione di adottare linee guida volte ad assicurare la necessaria uniformità a livello nazionale sulla tematica in questione. Tuttavia rileva che tale adozione è da ritenersi assai tardiva soprattutto se si considera che la stagione estiva è imminente. Osserva che lo stato di confusione attuale è certamente responsabilità dell'attuale Governo che, in materia di concorrenza, ha manifestato linee di tendenza e assunzione di provvedimenti molto diversi da quelli dei precedenti Governi le cui azioni avevano teso a portare chiarezza in materia e ad alimentare certezze tra gli operatori.

5-02208 Pavanelli: Iniziative di competenza a sostegno delle PMI per una produzione efficiente e decarbonizzata alla luce dell'imminente adozione del regolamento UE c.d. Ecodesign.

Emma PAVANELLI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Emma PAVANELLI (M5S), replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta e prende atto delle informazioni in essa recate. Auspica quindi che quanto prima possano essere adottate linee guida in materia anche ai fini dell'erogazione delle citate risorse della nuova misura inserita nel PNRR, evidenziando che tutta la filiera del tessile ha il diritto e la necessità di trovarsi innanzi a trattamenti uniformi, e quindi a comportamenti omogenei sia a livello centrale che territoriale, in quanto il

settore sente notevole bisogno delle forme di sostegno menzionate.

5-02206 Cavo: Azioni di competenza a tutela e sostegno del tessuto commerciale del Paese.

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M), che interviene in videoconferenza, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Massimo BITONCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Ilaria CAVO (NM(N-C-U-I)-M), che interviene in videoconferenza, replicando, ringrazia il sottosegretario per la risposta e si dichiara soddisfatta delle politiche messe in atto dal Governo, da questi citate, quali il sostegno al potere di acquisto e la tutela del risparmio, le iniziative per favorire l'innovazione e la transizione digitale nonché le misure introdotte per valorizzare e sviluppare le imprese italiane, che condivide con convinzione. Osserva peraltro che la sua interrogazione aveva ad oggetto, in particolare, la tematica della desertificazione commerciale e le iniziative di competenza per sostenere il patrimonio rappresentato dal tessuto commerciale del nostro Paese, tematiche per le quali auspica un maggiore impegno da parte del Governo.

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.45.

ALLEGATO 1

5-02209 Evi: Iniziative di competenza volte a fronteggiare la crisi industriale degli stabilimenti Delgrosso di Nichelino.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Com'è noto, il comparto dell'*automotive* e il relativo indotto, incluso quello del territorio piemontese, sta affrontando una profonda trasformazione alla luce della sfida della transizione ecologica in corso.

In questo quadro, è ormai notizia di stampa che il Tribunale di Torino il 7 marzo scorso ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale della Del Grosso, azienda *leader* nella produzione di filtri per auto, che dava lavoro a 110 persone.

Al riguardo, si informa che la citata vertenza è stata seguita attivamente sino ad oggi in ambito territoriale dalla Regione Piemonte, che ha ritenuto peraltro urgente la costituzione di un Fondo come sostegno straordinario al reddito dei lavoratori che hanno perso il posto di lavoro.

Per quanto di competenza, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* monitora l'evoluzione della vicenda per ogni successiva considerazione, ferma restando la disponibilità ad aprire, ove richiesto e ne sussistano le condizioni, un apposito tavolo di confronto.

In generale, per affrontare le sfide della transizione produttiva e della decarbonizzazione è necessario mettere in campo un piano straordinario e coordinato di investimenti privati e pubblici per consolidare

e ampliare la capacità d'innovazione per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Per mantenere investimenti, competenze e livelli occupazionali in Italia, la filiera di fornitura ha bisogno di una produzione che abbia massa critica per competere con i principali Paesi europei.

È altresì necessario che la nostra componentistica investa in innovazione e per questo abbiamo sottoscritto un accordo con ANFIA, con la quale stiamo effettuando un'analisi approfondita delle imprese coinvolte e lavorando per garantire un efficiente impiego delle risorse del Fondo *Automotive*, in particolare, destinando le risorse a sostegno dei progetti di riconversione per le imprese della componentistica.

Pertanto, abbiamo attivato un apposito Tavolo *Automotive* per venire incontro alle esigenze di tutti gli operatori del settore. Il citato Tavolo è diviso in 5 Gruppi di lavoro, focalizzati sui seguenti ambiti: 1) volumi produttivi e mercato; 2) efficientamento degli stabilimenti; 3) ricerca, sviluppo e innovazione; 4) componentistica; 5) occupazione e formazione del personale.

Infine, a sostegno della domanda abbiamo adottato un nuovo Piano Incentivi *Ecobonus*, con cui è stata posta maggiore attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale.

ALLEGATO 2

5-02205 Squeri: Sulle informazioni relative al prezzo dei carburanti da esporre presso i distributori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Com'è noto, l'articolo 1, comma 3 del decreto-legge n. 5 del 2023 («Decreto Trasparenza»), ha stabilito l'obbligo, per gli esercenti di attività di vendita al pubblico di carburante per autotrazione, di esporre in modo evidente i cartelloni con i prezzi medi giornalieri di riferimento.

La citata disposizione è stata attuata con decreto ministeriale 31 marzo 2023 che, a sua volta, è stato poi oggetto di una pronuncia del Consiglio di Stato, pubblicata lo scorso 23 febbraio 2024.

In particolare, il medesimo Organo ha giudicato irragionevole e sproporzionata la sola prescrizione dell'articolo 7 del suddetto decreto ministeriale, in quanto imponeva, con cadenza giornaliera, l'esposizione del cartello riportante il prezzo medio di riferimento, sancendo un onere eccessivamente gravoso per gli operatori.

A seguito di tale pronuncia, il Ministero sta valutando nuove misure per attuare la normativa primaria, mantenendo l'obiettivo di rendere trasparenti i prezzi senza gravare eccessivamente sugli operatori del settore.

A questo scopo, sono stati avviati incontri consultivi con le associazioni di categoria per individuare soluzioni condivise che

rispettino le disposizioni legislative ma considerino anche le esigenze concrete. Inoltre, si sta lavorando allo sviluppo di soluzioni informatiche per facilitare la pubblicazione e l'aggiornamento dei prezzi.

Nel processo di riedizione dell'articolo 7 del decreto ministeriale del 31 marzo 2023, si terrà in considerazione sia il parere del Consiglio di Stato che il contesto normativo, che include anche l'implementazione di soluzioni informatiche attualmente in fase di sviluppo.

Riguardo a possibili altre tecnologie, come l'introduzione di un *QR-code* specifico, suggerita anche dagli operatori del settore nell'ultimo incontro, tale opzione, al momento non contemplata dalla normativa vigente, potrebbe essere valutata per una successiva modifica normativa, con l'obiettivo di razionalizzare gli obblighi stabiliti dal decreto-legge sulla trasparenza dei prezzi dei carburanti, ritenuti legittimi anche dal Consiglio di Stato. Peraltro, ricordo che sul tema è stato approvato uno specifico ordine del giorno, il n. 9/771-a/16 in sede di conversione del citato decreto n. 5/2023, che impegnava il Governo a monitorare ed eventualmente valutare l'eventuale introduzione di modalità semplificate e automatizzate.

ALLEGATO 3

5-02207 Peluffo: Iniziative di competenza per assicurare maggiore certezza agli operatori del commercio al dettaglio e uniformità nell'applicazione delle norme di settore.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Il settore del commercio al dettaglio svolge un ruolo cruciale nell'economia nazionale, non solo per la creazione di posti di lavoro, ma anche per il suo impatto sul tessuto sociale e culturale delle comunità locali. Pertanto, abbiamo e stiamo adottando misure concrete per sostenere e rivigorire questo settore.

Con specifico riguardo al citato ambito del commercio sulle aree pubbliche, cosiddetto commercio ambulante, si evidenzia altresì che il menzionato articolo 11, della legge n. 214 del 2023 è stato adottato proprio al fine di restituire competitività all'intero settore, prevedendo il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica per le nuove concessioni, attraverso un periodo di stabilizzazione per i titolari delle aziende del comparto. Ciò anche a compensazione dell'incertezza amministrativa che ha caratterizzato gli ultimi anni, considerati i fattori socio-economici in campo e i diversi livelli di Governo coinvolti.

Senza altro, l'esigenza di una celere adozione delle Linee guida è nell'interesse del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, al fine di assicurare uniformità a livello

nazionale dei criteri. Su questa base, le Amministrazioni concedenti, ovvero i Comuni, avvieranno le procedure di gara per l'assegnazione delle concessioni, nello spirito di tendenziale parità dei parametri generali di contendibilità delle risorse pubbliche e, naturalmente, nel rispetto dei citati livelli di Governo coinvolti, le cui istanze troveranno una sintesi in sede di Conferenza Unificata.

In tal senso, sono già in corso le interlocuzioni propedeutiche di confronto con le rappresentanze sia delle Regioni che dei Comuni.

I competenti uffici del Ministero sono impegnati attivamente nel promuovere misure volte a semplificare e uniformare la normativa nazionale, anche attraverso la partecipazione a diversi tavoli interministeriali, al fine di formulare proposte normative e misure amministrative per rimuovere gli ostacoli al corretto funzionamento del mercato e della concorrenza.

A breve si conta di presentare i nuovi moduli standardizzati che saranno sottoposti formalmente all'Intesa in sede di Conferenza Unificata, al fine di garantire maggiore certezza e uniformità per tutti gli operatori del settore.

ALLEGATO 4

5-02208 Pavanelli: Iniziative di competenza a sostegno delle PMI per una produzione efficiente e decarbonizzata alla luce dell'imminente adozione del regolamento UE c.d. Ecodesign.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevoli interroganti.

Con il *Question Time* proposto, relativo al negoziato sul Regolamento *Eco-design* che stabilisce il quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, gli Onorevoli interroganti chiedono quali misure di adeguamento il Ministero delle imprese e del *made in Italy* stia valutando, anche in termini di incentivi all'innovazione tecnologica.

Preliminarmente, si vuole osservare che il citato Regolamento prevede che la Commissione adotti atti delegati che stabiliscano specifiche di progettazione ecocompatibile per gruppi di prodotti. La Commissione dovrà, quindi, concedere agli operatori economici un periodo di tempo sufficiente per conformarsi alle specifiche di progettazione ecocompatibile stabilite in tali atti delegati, in particolare tenendo conto delle esigenze delle PMI, comprese le micro-imprese.

Nell'adottare gli atti delegati, inoltre, la Commissione dovrà individuare i gruppi di prodotti ai quali dare priorità e fornire, se del caso, gli orientamenti riguardanti le specificità delle PMI e delle micro-imprese attive nel settore del prodotto o del gruppo di prodotti, al fine di facilitare l'applicazione del Regolamento da parte delle PMI. Nell'elaborare tali orientamenti, la Commissione consulterà le organizzazioni che rappresentano le PMI.

Lo stesso Regolamento prevede che gli Stati membri adottino misure appropriate per aiutare le PMI, in particolare le micro-

imprese, a rispettare le specifiche di progettazione ecocompatibile definite negli atti delegati, consultando al riguardo le organizzazioni che rappresentano le PMI.

Proprio a tal fine, il Ministero ha già costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di ascoltare i portatori di interesse e formare la posizione italiana nell'ambito del negoziato europeo.

Al gruppo di lavoro *Ecodesign* hanno partecipato, oltre al Ministero delle imprese e del *made in Italy*, anche Amministrazioni centrali, Università e le più rappresentative associazioni di categoria e dei consumatori. Non si esclude di estendere la partecipazione ad altri portatori di interesse.

Il gruppo di lavoro potrà farsi promotore di tutte le iniziative che garantiranno il pieno adeguamento all'approvando atto normativo, anche in termini di incentivi e di innovazione tecnologica, soprattutto in considerazione del fatto che gli atti delegati in parola avranno efficacia non anteriore a 30 mesi dell'entrata in vigore del Regolamento.

Infine, preme mettere in evidenza l'attuazione, in divenire, dell'investimento PNRR M2C2 7, con cui è stata introdotta una nuova Misura (pari a complessivi 2.500 milioni di euro) articolata in due sub-investimenti, finalizzati, rispettivamente, al supporto al sistema produttivo per la transizione ecologica e le *Net Zero Technologies* e al sostegno di investimenti privati per lo sviluppo della competitività e resilienza delle filiere produttive.

ALLEGATO 5

5-02206 Cavo: Azioni di competenza a tutela e sostegno del tessuto commerciale del Paese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Grazie Onorevole interrogante.

L'atto in discussione fa riferimento alla nona edizione del rapporto sulla demografia d'impresa nelle città italiane, pubblicato dall'Ufficio Studi Confcommercio l'8 febbraio 2024.

Come sottolinea l'Onorevole interrogante, emerge come il commercio in sede fissa abbia perso in 11 anni oltre 111 mila unità (-20,2 per cento), ossia, un'impresa su cinque. La stessa Confcommercio individua la causa nel rallentamento della domanda per consumi da parte delle famiglie, nei nuovi orientamenti e comportamenti di spesa dei consumatori e nell'introduzione di nuove tecnologie che hanno incrementato gli acquisti *online*.

Il problema è reale. Peraltro, la tendenza alla desertificazione commerciale è stata aggravata dalle successive crisi che hanno colpito le imprese italiane; da ultimo, l'aumento dei costi dell'energia e l'aggravarsi del fenomeno inflattivo, conseguenti ai conflitti bellici.

Se, in un primo momento, a queste crisi si è reagito con risposte emergenziali (esempio sgravi fiscali per i maggiori costi energetici), in seguito si è intervenuti a livello sistemico, con misure di carattere strutturale.

Con l'obiettivo del rilancio dei consumi, sono state varate, in seno alla legge di Bilancio 2024, politiche di sostegno al potere di acquisto, quali: il taglio del cuneo contributivo per i lavoratori con redditi più bassi, la riduzione del cuneo contributivo per le donne con almeno due figli a carico, la riduzione dell'IRPEF per i redditi fino a 28 mila euro.

In questa direzione si muove anche il decreto-legge n. 131 del 2023 che introduce interventi a sostegno del potere di acquisto e a tutela del risparmio.

All'individuazione di misure strutturali di sostegno al commercio è dedicato, inoltre, il Tavolo di confronto stabile sull'evoluzione della distribuzione e del commercio (Tavolo Commercio), istituito presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy*. In occasione dell'ultimo incontro del Tavolo, tenutosi il 18 gennaio scorso, è stato fatto un bilancio del « Trimestre antinflazione » (ottobre-dicembre 2023), valutando gli effetti dell'iniziativa sui prezzi al consumo e sui volumi delle vendite. Nel periodo in cui si è sviluppata l'iniziativa in parola, in Italia si è registrata una riduzione complessiva del tasso di inflazione più significativa rispetto al resto dei Paesi europei ed è risultata positiva anche la dinamica dei consumi.

Il Tavolo Commercio è anche occasione per raccogliere le richieste del settore. È proprio in risposta a tali richieste che, con legge di Bilancio 2024, è stata ulteriormente differita la decorrenza dell'efficacia della « *Plastic tax* » e della « *Sugar Tax* », la cui introduzione avrebbe indotto le aziende della filiera a intervenire sui prezzi, facendoli incrementare a discapito degli utenti finali.

In parallelo, il Governo ha varato iniziative per favorire l'innovazione e la transizione digitale, che possono aiutare le imprese del settore a dotarsi di strumenti per affrontare le sfide evidenziate dal rapporto di Confcommercio. In questo senso vanno lette le misure del nuovo Piano Transizione 5.0 e la selezione dei Poli per rinnovazione, tra i quali è stato selezionato *EDI Digital Hub*, polo di innovazione digitale di Confcommercio che potrà favorire la digitalizzazione delle attività commerciali.

Infine, si ricorda che la recente legge *Made in Italy* (legge n. 206 del 2023) introduce misure per la valorizzazione e lo

sviluppo delle imprese italiane, ivi comprese quelle in parola.

Il Ministero delle imprese e del *made in Italy* si impegna, dunque, a portare avanti

i lavori del Tavolo e porre in essere, anche grazie al confronto con gli attori del settore, le misure necessarie a tutelare e sostenere il tessuto commerciale nazionale.